

Questo saggio si propone di esaminare tre importanti questioni: quali sfide pone il mondo virtuale al diritto della concorrenza? In che modo l'economia digitale modifichi il rapporto tra diritti economici e libertà fondamentali? Come influisce l'economia digitale sulla ripartizione delle competenze tra autorità indipendenti? Si suggeriscono due ipotesi di risposte. La prima, più radicale, consiste nell'introduzione di una nuova disciplina antitrust per ridisegnare l'illecito anticompetitivo, le competenze tra le Autorità indipendenti e l'intreccio tra i diritti. La seconda, più sofisticata, ricorre all'ermeneutica: legge infatti la regolazione antitrust vigente alla luce dei cambiamenti tecnologici, in coerenza con l'interpretazione evolutiva degli assetti costituzionali nazionali ed europei. In entrambi i casi, sarà necessario assumere come imprescindibile esigenza politica il fine primario dell'Europa: guidare la rivoluzione digitale verso l'uguaglianza effettiva dei cittadini nell'esercizio dei diritti economici e delle libertà fondamentali.